UN RIFUGIO TRA I PINI

SERVIZIO E TESTO DI MARTINA HUNGLINGER / FOTO DI MADS MOGENSEN

UNO CHALET IN ENGADINA PROGETTATO DALLO STUDIO LAZZARINI E PICKERING, CON L'INTERIOR DESIGN DI MICHELA CURETTI, NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE E CON SOLUZIONI D'AVANGUARDIA

Nello splendido paesaggio dell'Engadina, lo studio di architettura di Roma Lazzarini e Pickering ha realizzato un moderno e originale chalet. "Abbiamo voluto creare un luogo che riflettesse la visione dei proprietari, ma allo stesso tempo che rispettasse il contesto architettonico locale", racconta Carl Pickering. "In realtà, siamo riusciti a utilizzare i regolamenti edilizi restrittivi trasformandoli in soluzioni originali e l'intero progetto è una reinterpretazione creativa e contemporanea dell'architettura tradizionale locale. Le finestre inclinate incorniciate in acciaio sono un esempio". Per gli spazi sotterranei, gli architetti si sono ispirati agli chalet engadinesi e gli ambienti sono progettati secondo la tradizione con soffitti a volta e utilizzando materiale locale. "L'idea era di creare spazi che non creassero l'effetto bunker, perché non è proprio ciò che ci si aspetta da una casa engadinese!", spiega Claudio Lazzarini. Nello spazio fuori terra, il tipico chalet svizzero, dove il legno è l'unico protagonista, è stato reinterpretato utilizzando vetro invece del legno per le pareti tra i pilastri strutturali. L'ampio uso del vetro permette all'interno di integrarsi con il paesaggio circostante. "Quando si vive in un posto con molte vedute straordinarie, si rischia che diventino una trascurabile abitudine," dice Pickering, "così, invece, incorniciando una parte specifica di una bella vista la si rende sempre speciale e diversa". Un soffitto lungo le pareti di vetro triplo protegge le aree living dai raggi del sole durante l'estate, ma allo stesso tempo consente alla luce di entrare in abbondanza durante i mesi invernali. Lo chalet segue il pendio naturale della collina. È costruito su diversi livelli: la camera da letto e lo studio sono al primo piano mentre cucina, sala da pranzo, camere, piscina e centro benessere sono sotto il livello del terreno. La struttura degli interni è stata progettata dagli architetti, mentre scale, bagni, caminetto e mobili in legno autoportanti sono stati progettati da Michela Curetti, interior designer: "Seguendo il desiderio della committenza l'obiettivo era quello di andare in contrasto con la modernità dell'architettura per dare una sensazione di calore e comfort e riacquistare con gli arredi l'atmosfera della baita di montagna", spiega Michela. "Ho scelto così di usare materiali poveri, tradizionali, quasi ruvidi al tatto come il pino spazzolato, le lane cotte per i tendaggi nei colori della foresta, molto tartan per cuscini, letti e divani. Ho poi utilizzato ferro naturale per la struttura e per il parapetto della scala e per le lampade e i tavoli. Recuperando sedie e cassapanche engadinesi ho voluto così dare un effetto déjà vu, rendendola unica e senza tempo". ■

UNO SCORCIO DELLA FACCIATA DELLO CHALET
CON LA COMBINAZIONE MOLTO EQUILIBRATA
ED ELEGANTE TRA LEGNO, VETRO E METALLO

UNA DELLE TERRAZZE DOVE SI EVIDENZIA L'UTILIZZO DEI TRE ELEMENTI USATI PER IL PROGETTO, LEGNO, VETRO E METALLO. A DESTRA, LIVING ROOM CON IL TAVOLINO IN TRE PARTI DISEGNATO DA MICHELA CURETTI. SEDIE NERE CHINOTTO DI CACCIA DOMINIONI. SGABELLO IN LEGNO E PELLICCIA, LAMPADA A SOSPENSIONE WIREFLOW DI VIBIA. IL TAPPETO È DI COREN.

NEL LIVING, CON LE PARETI DELLA FACCIATA IN VETRO, IL DIVANO PLEASURE FLEXFORM CON LA COPERTA IN TESSUTO HODSOLL MCKENZIE. LAMPADA CON STELO IN METALLO DI LES HERITIER. IL GRANDE VASO NERO POSATO SUL PAVIMENTO È DI VISIONNAIRE. NELLA FOTO QUI SOTTO, GRANDE CUSCINO DI BIELE. PICCOLI CUSCINI JAB FABRIC E KIRKBY DESIGN FABRIC.

Nella foto a sinistra, la struttura composita ed elegante dello chalet. Il terrazzo in legno si affaccia sulla valle innevata. A destra, il camino disegnato da Michela Curetti, interior designer. Le poltrone, realizzate secondo la tradizione, sono del marchio danese &tradition, modello Fly. Tessuti Kirkby Design, lampada nera Tam Tam di Marset. Tavolo basso Dutchbone.

Nella pagina a sinistra, in alto, il blocco cucina, disegnato da Michela Curetti così come le lampade. Le piastrelle del pavimento sono di recupero. Sotto, a sinistra, la cucina vista dalla zona pranzo, gli oggetti in metallo sullo sfondo sono di famiglia. A destra, tavolo da pranzo Maison du Monde, sedie Gervasoni, lampada Ikea, banco sullo sfondo realizzato da artigiani locali.

Qui sopra, zona relax adiacente alla camera padronale con tavolino in tronchi di betulla, design Michela Curetti, divano Swan in feltro verde scuro, libreria realizzata con rami di betulla e lamiera di Michela Curetti. Poltrona rossa di famiglia, coperta patchwork di Maison du Monde, lampada La Redoute, tavolino Zara Home, tappeto Coren. A destra la scala che porta al primo piano.

LA PISCINA COPERTA E, A DESTRA, LA ZONA RELAX CON DIVANO IN BIELLA FABRICS, TAVOLINO IN LEGNO BAXTER E IN CEMENTO LA REDOUTE, CUSCINI DOMINIQUE KIEFFER, LUCI SPOT DELTA

Nella pagina a sinistra, una delle camere ospiti in rosso e bianco con una moderna interpretazione del baldacchino che diventa parte della decorazione della parete. Sullo sfondo il bagno. Tappeto design Michela Curetti, panca con tessuto Biella Fabrics, cuscini Jab. Nel bagno, lavabo Villeroy & Boch, rubinetteria Zazzeri, vasca da bagno Aquamass, lampada a parete Nito Arredamenti. Specchio, piano in pietra e arredi in legno disegnati da Michela Curetti. Nella foto sopra, la camera da letto principale, con il letto disegnato da Michela Curetti, tessuti Ralph Lauren, comodini legno e metallo design Michela Curetti, panca da letto di Gervasoni, con tessuto Bisley di De Le Cuona.

LO CHALET È IMMERSO NEL VERDE E IN TOTALE ARMONIA CON LA NATURA. DA QUESTO PUNTO SI GODE UNA SPLENDIDA VISTA SULLA VALLE